Provincia di Vercelli

Istanza 10.05.2011 della Società Agricola Valversa per variante alla concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comun e di Saluggia. Pratica n. 1500 - VC 10430. Determinazione del Dirigente n. 2669 del 03/10/2011.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(omissis)
Determina

1) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Società Agricola Valversa s.s. di Costa & figli con sede legale in Via Salvo d'Acquisto, 27 del Comune di Cocconato (AT) e unità operativa in via Don Carra 65 del Comune di Saluggia (omissis), la variante alla concessione di derivazione d'acqua, di cui alla determinazione dirigenziale n. 584 del 01.03.2011, consistente:
- nel cambio di destinazione dell'uso da agricolo (irriguo) a zootecnico (abbeveraggio di galli, galline);
- nella trasformazione dell'utenza da bocca non tassata a derivazione con prelievo di l/s 4,17 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc. 5.000, senza la variazione delle opere di presa.

2) Di apportare al disciplinare di concessione n. 40 di rep. del 21.03.2011 le seguenti modifiche:
- l'articolo 1 è sostituito dal seguente:
"La quantità d'acqua concessa è fissata in l/s 4,17 massimi corrispondenti ad un volume annuo derivabile di mc 5.000"
- l'articolo 2 è sostituito dal seguente:
"L'acqua derivata è utilizzata per scopo zootecnico (abbeveraggio galli e galline)";
- all'articolo 8 seconda riga la parola "quaranta" è sostituita dalla parola "trenta"

3) Di accordare la variante alla concessione di che trattasi, a decorrere dal 01.09.2010 data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 40 di rep. del 21.03.2011, salvo le modifiche sopra citate, e previo pagamento anticipato, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte anche se l'utente non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che:
- la variante comporterà la modifica del canone di concessione nonché della durata che da quaranta anni viene fissata in *trenta anni***,** pertanto la nuova scadenza risulta essere il *28.02.2041*;
- il canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T ABI 07601 CAB 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";
- relativamente all'anno in corso detto canone è di *€ 271 (duecentosettantuno)*, pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009;
- dovranno essere corrisposti i canoni integrativi relativamente al periodo dal 01.09.2010 al 31.12.2011;

- saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione;
- il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Dirigente del Settore
Piero Gaetano Vantaggiato